

Come Gaza ha cambiato tutto, di Warren Balogh

UR www-unz-com.translate.google.com/article/excerpts-from-how-gaza-has-changed-everything

October 7, 2024

Archivio di Warren Balogh



Vorrei iniziare con una premessa. Oggi parlerò molto bene del popolo palestinese e della causa palestinese. E sono consapevole di rivolgermi a un raduno di nazionalisti che si oppongono fermamente alla migrazione di massa dei musulmani in Europa. Abbiamo tutti visto cosa è successo nel Regno Unito qualche mese fa, e abbiamo tutti visto come la bandiera palestinese veniva usata dai musulmani lì, per lo più dai pakistani, come simbolo di protesta contro la croce di San Giorgio portata dai nativi inglesi.

Siamo tutti stufi dei musulmani in Europa. E tutti noi sosteniamo la lotta del popolo inglese, e di tutti i nostri connazionali europei, contro l'occupazione delle loro città e dei loro paesi da parte degli invasori del mondo musulmano. Ma niente di tutto questo ha a che fare con la lotta dei palestinesi a Gaza.

I cittadini di Gaza non sono tutti musulmani, per prima cosa: Israele tratta i cristiani palestinesi con altrettanta durezza, e Israele ha fatto saltare in aria chiese, alcune delle più antiche della Terra, con la stessa indiscriminatezza con cui ha distrutto centinaia di moschee. I palestinesi, inoltre, non sono ovviamente le stesse persone dei pakistani britannici, per esempio, o dei turchi che vivono in Germania, o dei nordafricani che vivono in Francia.

I palestinesi sono per lo più arabi levantini e, lungi dal voler *invadere* l'Europa, sono persone che hanno sopportato le peggiori atrocità per decenni proprio perché *non* vogliono lasciare la loro antica patria. Non vogliono andare in Europa, o persino in Egitto, perché amano la terra natia dei loro antenati, e in effetti la loro intera coscienza nazionale è fondata su questo legame di sangue e terra.

Ora, prima di parlare di cosa è successo il 7 ottobre dell'anno scorso, parliamo di cosa *non* è successo. In primo luogo, il 7 ottobre *non* è stato un attacco terroristico. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ama paragonare il 7 ottobre all'11 settembre. Infatti, gli piace dire che il 7 ottobre equivale a *venti* 11 settembre. (Non sono mai stato sicuro se intendesse il numero di persone uccise in relazione alla popolazione totale, o che una vita israeliana vale 20 vite americane).

Ma a prescindere da ciò, il 7 ottobre *non* è stato un atto terroristico, vale a dire un attacco di massa indiscriminato mirato a uccidere quanti più civili possibile. Quaranta bambini non sono stati, infatti, decapitati da Hamas. Infatti, solo due bambini sono morti il 7 ottobre, e sembra che entrambi siano stati uccisi *da Israele* sotto la sua cosiddetta dottrina di Annibale. Non ci sono stati nemmeno stupri di massa, anzi non ci sono stati stupri affatto. Questa bugia è stata sfatata più e più volte, così spesso che il New York Times ha dovuto effettivamente pubblicare una rara ritrattazione, ma continua a essere ripetuta.

Il 7 ottobre è stato, in senso stretto, un *raid*, per usare una terminologia militare. L'obiettivo era una dozzina di basi militari israeliane fuori dal muro fortificato che confina con Gaza. L'obiettivo era catturare personale militare israeliano e riportarlo, come prigionieri, nel territorio controllato da Hamas, per essere scambiato con il rilascio di alcune delle migliaia di palestinesi detenuti nelle prigioni israeliane. Una grande percentuale di questi prigionieri palestinesi è tenuta come "detenuti amministrativi", il che significa incarcerati a tempo indeterminato senza accusa, ma nessuno li chiama mai "ostaggi".

Il contesto politico di questo raid, il motivo per cui è stato lanciato, ha a che fare con le condizioni delle persone che vivono a Gaza, il loro status secondo il diritto internazionale e una serie di eventi molto specifici che hanno portato al 7 ottobre.

La Striscia di Gaza è un'area di circa 140 miglia quadrate popolata da circa 2 milioni e mezzo di palestinesi, per lo più rifugiati che sono stati *eticamente ripuliti* dal territorio ricavato per formare lo Stato di Israele nel 1948. Gaza è stata sotto l'occupazione militare israeliana diretta per decenni dopo la Guerra dei sei giorni del 1967, e la Striscia di Gaza è ancora considerata occupata *da* Israele secondo il diritto internazionale. Nel 2005 Israele si è ritirato da Gaza, e nelle ultime elezioni libere tenutesi a Gaza, la gente del posto ha eletto Hamas al posto della corrotta Autorità Nazionale Palestinese.

È importante notare che Hamas, sebbene sia stata designata come organizzazione terroristica dal governo degli Stati Uniti, non è più un'organizzazione terroristica del Nordic Resistance Movement in Svezia, un partito politico pro-bianco che presenta candidati alle elezioni ed è stato recentemente dichiarato organizzazione terroristica dal Dipartimento di Stato di Antony Blinken. Hamas gestisce la Striscia di Gaza come governo eletto da quasi 20 anni: non solo governando, ma fornendo servizi sociali come banche alimentari, scuole di qualità e cliniche. Hamas ha un'ala militare, proprio come il governo degli Stati Uniti, e l'unica ragione per cui non è un esercito regolare in uniforme come qualsiasi altro paese è perché ai palestinesi *non* è *consentito avere un proprio esercito* sotto l'occupazione israeliana.

Quando Hamas è stato eletto, gli ebrei, come sono soliti fare, hanno deciso che non gli piaceva il risultato di un'elezione democratica e hanno imposto un blocco a Gaza. Questo blocco ha strangolato Gaza per quasi 20 anni, con Israele che controlla completamente la

libera circolazione di persone, cibo, vestiti, medicine dentro e fuori dal territorio. Questa è la vera ragione del 7 ottobre: i palestinesi lì sono stati sottoposti da Israele a due decenni di schiacciante punizioni collettive e dopo che gli Accordi di Abramo hanno normalizzato le relazioni tra Israele e alcuni dei suoi vicini arabi, il destino dei palestinesi a Gaza sembrava segnato. Il loro ultimo spasmo pacifico di protesta è stato al confine nel 2018-19, quando migliaia di uomini, donne e bambini palestinesi hanno manifestato in modo non violento fuori dal muro che circonda Gaza in quella che è stata chiamata la Marcia del Ritorno.

Queste proteste sono andate avanti per 18 mesi, ma il mondo ha chiuso un occhio quando Israele non solo ha ignorato completamente le loro suppliche, ma ha anche sottoposto lentamente e metodicamente i dimostranti al terrore e all'omicidio. 223 dimostranti sono stati uccisi da Israele, tra cui 46 bambini, e oltre 9.000 sono rimasti feriti in queste proteste pacifiche e non violente. I cecchini israeliani hanno persino fatto un gioco sparando ai palestinesi alle ginocchia, paralizzandoli a vita. Un cecchino israeliano si è vantato di aver battuto il record di *colpi alle ginocchia in un solo giorno*, segnando 42 colpi.

Quelli chiaramente contrassegnati come giornalisti e personale medico sono stati scelti per essere assassinati, in flagrante sfida a tutti i principi dell'umanità e del diritto internazionale. Non dimenticherò mai quando, nel giugno 2018, una bella giovane infermiera palestinese di nome Rouzan al-Najjar, nota per aver coraggiosamente evacuato i feriti sotto il fuoco vivo, è stata deliberatamente e mortalmente colpita al petto da un cecchino dell'IDF. È diventata un simbolo di tutte le vite innocenti perse durante questo periodo.

Forse queste proteste non violente, ispirate all'esempio di Gandhi e di altri che ricorsero alla protesta pacifica durante le lotte per la decolonizzazione della metà del XX secolo, fallirono perché in passato erano sostenute dai mass media dominati dagli ebrei, e in questo caso tale sostegno è stato palesemente carente.

In ogni caso, è stato il completo fallimento di queste proteste non violente durate 18 mesi a catturare l'attenzione del mondo, o a spostare l'ago *di un pollice* in termini di allentamento del brutale blocco da parte di Israele, che ha portato direttamente al 7 ottobre. I leader militari di Hamas hanno calcolato che se Israele non poteva essere mosso da appelli alla compassione o alla misericordia, avrebbe certamente risposto alla necessità di liberare i prigionieri palestinesi in cambio di israeliani, come avevano fatto nel 2011 quando Israele aveva scambiato 1.026 prigionieri palestinesi per il rilascio di un soldato delle IDF catturato. Quindi questo era l'obiettivo militare del raid su Israele del 7 ottobre dell'anno scorso.

L'operazione ha sbalordito Israele, che si era abituato a tormentare i palestinesi di Gaza come un animale in gabbia, senza alcun timore di rappresaglie o conseguenze. Ha completamente distrutto il mito dell'invincibilità militare israeliana e ha infranto l'idea che l'apparato di spionaggio e sicurezza di Israele fosse così sofisticato da poter anticipare qualsiasi minaccia. Israele è stato colto di sorpresa dall'attacco e umiliato di fronte al mondo. Ciò che si è verificato da allora a Gaza è stato, di gran lunga, il peggior genocidio del XXI secolo. Israele ha risposto con una campagna senza precedenti di bombardamenti di massa e terrore contro la popolazione di Gaza che ha scioccato il mondo. Perfino gli studiosi incalliti della storia dell'odio e della vendetta ebraica sono rimasti sbalorditi dalla portata e dalla portata della barbarie di Israele. L'obiettivo militare dichiarato di Netanyahu era distruggere

Hamas, ma l'obiettivo ovvio e taciuto della campagna è distruggere Gaza, renderla invivibile e alla fine spostare i palestinesi da lì, forse in Europa, in modo che la Striscia di Gaza possa essere ricostruita e ripopolata di ebrei.

Al momento il bilancio ufficiale delle vittime a Gaza è di circa 42.000 persone. Per chi tiene il conto, è l'equivalente di 1.735 9/11, circa il 2% della popolazione di Gaza prima della guerra. Il numero effettivo è sicuramente più alto, poiché i corpi di migliaia di persone sono ancora sepolti tra le macerie, e le loro morti non sono state registrate dal Ministero della Salute di Gaza. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini. Lo scorso fine settimana il ministero ha pubblicato un elenco di nomi confermati e di età di circa 34.000 vittime. L'elenco è lungo 649 pagine, le prime 14 sono di neonati.

Il 17 ottobre dell'anno scorso, l'ospedale arabo Al-Ahli nel nord di Gaza, fondato nel 1882 e unico ospedale cristiano di Gaza, è stato colpito da una massiccia esplosione che ha ucciso quasi 500 persone. All'epoca fu una grande controversia, ma Israele affermò che era stato colpito da un razzo di Hamas o della Jihad islamica che era andato a vuoto. Questa spiegazione è stata accettata senza problemi dall'amministrazione Biden e dal cosiddetto Occidente. Ma a febbraio di quest'anno, è stato riferito che "ogni ospedale di Gaza è danneggiato, distrutto o fuori servizio per mancanza di carburante". Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, fino a giugno scorso, Israele ha attaccato 464 strutture sanitarie, ucciso 727 operatori sanitari, ferito altri 933 e danneggiato o distrutto 113 ambulanze. Uno degli esempi più recenti di come Israele abbia preso di mira gli operatori umanitari è stato l'uccisione precisa di sette persone del World Central Kitchen, la maggior parte delle quali erano europei. Le loro auto erano chiaramente segnalate, avevano informato Israele del loro percorso e delle loro coordinate, ma nonostante ciò i loro veicoli sono stati ripetutamente colpiti in pieno giorno, finché non sono rimasti tutti uccisi. Le atrocità e i crimini di guerra commessi da Israele dal 7 ottobre sfidano l'immaginazione. Israele ha utilizzato incautamente un semplice programma di intelligenza artificiale per generare elenchi di attacchi aerei sulle case di presunti funzionari di Hamas e delle loro famiglie. Prendono di mira regolarmente i giornalisti e ne hanno uccisi almeno 134 documentando il massacro di Gaza, uno dei numeri più alti di giornalisti uccisi in qualsiasi zona di guerra mai registrati.

A gennaio, circa 1,9 milioni di persone, nove su 10 abitanti di Gaza, sono state sfollate almeno una volta, tra cui circa 45.000 donne incinte. Oltre il 70% degli edifici della Striscia di Gaza è stato distrutto o gravemente danneggiato. Il 29 luglio, i soldati dell'IDF hanno diffuso un video di loro stessi, con musica rap ebraica, mentre facevano saltare in aria uno degli ultimi serbatoi che fornivano acqua potabile ai civili a Rafah. Il 31 luglio Israele ha commesso un altro crimine di guerra, violando il territorio sovrano di un altro paese assassinando il principale negoziatore del cessate il fuoco per i palestinesi a Gaza.

Il 7 agosto, dopo le orribili nuove rivelazioni di stupri di massa e torture nel campo di prigionia israeliano di Sde Teiman, i legislatori e i conduttori televisivi israeliani hanno risposto pubblicamente esponendo argomenti *a favore dell'abuso sessuale di massa sistematico dei prigionieri*. E questa settimana, il Mossad israeliano ha portato la sua

diabolica ingegnosità a un nuovo livello di grottesco orrore, facendo esplodere migliaia di dispositivi elettronici personali in tutto il Libano, facendo saltare le dita, i volti e le mani di migliaia di persone nella vita civile.

Gli ebrei e gli storici di corte della seconda guerra mondiale descrivono spesso l'Olocausto come "il genocidio più documentato della storia". Questi stessi individui, come Deborah Lipstadt, che è stata confermata dal Senato degli Stati Uniti il 30 marzo 2022 come "Inviata speciale per monitorare e combattere l'antisemitismo", con il grado di Ambasciatrice, negano che a Gaza sia in corso un genocidio, nonostante i social media come Twitter e Telegram siano inondati da *migliaia* di foto e video di bambini piccoli fatti a pezzi, con gli arti mancanti, i crani fatti saltare in aria, i corpi mutilati che penzolano dalle braccia dei genitori come bambole di pezza.

Ci sono più prove dell'abominevole uomo delle nevi che delle camere a gas di Auschwitz: Gaza è CERTAMENTE il genocidio più documentato di tutta la storia umana, ma la posizione di questi ebrei è che *definire Gaza un genocidio* equivale ad antisemitismo e che abbiamo bisogno di leggi che lo vietino. Non è uno scherzo: il governo degli Stati Uniti sta lavorando per adottare la cosiddetta "Definizione operativa di antisemitismo" dell'IHRA, che include l'antisionismo, come parte della legge americana sui diritti civili, il che significa che chiunque esprima o consenta che l'antisionismo venga espresso nelle scuole o nei luoghi di lavoro potrebbe essere citato in giudizio o sanzionato penalmente dal Dipartimento di Giustizia per violazione del Titolo 6 del Civil Rights Act.

Israele è uno stato canaglia, che commette palesemente genocidi e crimini di guerra come una cosa naturale. Sono riusciti a farla franca perché godono della protezione totale e totale degli Stati Uniti e di alcuni regimi fantoccio europei. Carl Schmitt ha scritto che l'eccezione alla regola è la prova definitiva del potere politico e rivela in chi è investito quel potere: l'eccezione rivela chi è veramente sovrano in un dato stato.

Israele viola sfacciatamente ogni regola declamata dall'"Ordine internazionale basato sulle regole" guidato dagli Stati Uniti del dopoguerra. Siamo andati in Iraq perché Saddam Hussein aveva armi di distruzione di massa? Non le aveva, ma Israele possiede un deposito di armi nucleari totalmente illegale. Assad ha ucciso il suo stesso popolo? Israele ha ucciso centinaia di suoi connazionali il 7 ottobre in base alla direttiva Annibale. Putin ha assassinato i suoi nemici? Israele usa l'assassinio come pratica standard, spesso annientando intere famiglie nei loro goffi tentativi di assassinare i loro nemici politici. La Cina commette violazioni dei diritti umani? Israele detiene migliaia di persone senza processo in documentati centri di tortura dove sono soggette a sistematici abusi sessuali e omicidi. Israele è talvolta definito uno Stato di apartheid, ma in realtà non c'è paragone tra il tanto denigrato ex sistema del Sudafrica e gli orrori commessi da Israele. Nessuna sanzione. Nessuna condanna. Nessuna richiesta di cambio di regime.

Noi tutti in questa sala sappiamo perché Israele è la grande eccezione di Carl Schmitt all'ordine internazionale basato sulle regole dell'America. Ma sempre più anche il resto del mondo lo sa.

I giovani nei campus universitari hanno ricevuto di recente una grande chiamata al risveglio. Quando Israele ha iniziato la sua campagna di genocidio, migliaia di giovani in tutta l'America e l'Occidente sono scesi nei loro campus e nelle strade per protestare. Alcuni di loro, forse, avevano partecipato alle proteste di Black Lives Matter negli ultimi anni, o almeno erano consapevoli dell'esempio dato: quando c'era un'ingiustizia fatta a persone nere o di colore da un oppressore percepito, era giusto presentarsi e protestare.

Ciò che è accaduto all'inizio di quest'anno è qualcosa che non vedevamo in America da decenni. Sono state le più grandi proteste universitarie dall'era dei diritti civili, ma ancora una volta, la Grande Eccezione: questa volta le proteste non sono state accolte con favore dai media e dai funzionari del campus. Questa volta le scuole e la polizia sono intervenute e hanno affrontato i manifestanti più o meno come hanno fatto i sindaci ebrei Michael Bloomberg e Rahm Emmanuel con i manifestanti di Occupy Wall Street a New York City e Chicago: li hanno semplicemente *schiacciati con la forza bruta*.

In realtà, il trattamento che alcuni di questi manifestanti hanno ricevuto è stato quasi identico a quello che molti di noi dell'Alt Right hanno sperimentato nel 2017-18. Nel campus dell'UCLA, ad esempio, nelle notti tra il 30 aprile e il 1° maggio, i manifestanti pro-palestinesi del campus sono stati brutalmente attaccati da folle di sionisti armati di manganelli, tubi e tirapugni *mentre la polizia stava lì a guardare*. Ciò è andato avanti per ore e in seguito è stato confermato che molti dei teppisti sionisti non erano studenti, ma uomini adulti che in molti casi erano cittadini di Israele e persino membri delle IDF!

In qualcosa di tratto direttamente dal manuale di Charlottesville, la polizia non solo è rimasta a guardare, ma più tardi il giorno dopo, la polizia stessa ha caricato i manifestanti filo-palestinesi, colpendoli con scudi antisommossa, spruzzandoli con agenti chimici e proiettili di gomma a bruciapelo. A differenza dei manifestanti del BLM, questi giovani erano del tutto non violenti. Erano *manifestanti veramente pacifici*, che occupavano semplicemente uno spazio, ma sono stati spietatamente schiacciati da attacchi coordinati da bande irregolari di teppisti armati e mascherati e dalla brutalità organizzata della polizia antisommossa pesantemente armata.

Un'altra cosa che è successa da quando è iniziata la guerra è che gli ebrei, da entrambe le parti, sono stati coinvolti in un sistematico controllo e inquinamento delle narrazioni. A destra, i cosiddetti ebrei "patrioti" come Ben Shapiro cercano di fare del sostegno al genocidio israeliano una cartina di tornasole per essere pro-America, un fenomeno che ha raggiunto estremi così assurdi al RNC che il deputato Andy Barr ha dichiarato al giornalista Michael Tracey: "Essere pro-Israele è America First". Ma a sinistra, gli attivisti ebrei, come quelli associati all'organizzazione Jewish Voices for Peace, si assicurano che la causa palestinese sia sempre associata al bruciare bandiere americane, al sostegno di BLM, ai diritti dei trans e a tutte le cose odiose e odiate dai normali americani bianchi.

Gli ebrei di entrambe le parti fanno di tutto per polarizzare la questione lungo una netta divisione tra sinistra e destra, giocando sulle divisioni culturali tra i bianchi che loro stessi hanno alimentato, e in questo sono aiutati dai loro creduloni e agenti pagati tra i goyim, come Tommy Robinson in Inghilterra, che ha dichiarato che il motivo per cui gli inglesi erano usciti a protestare con le bandiere di San Giorgio era perché si opponevano ad Hamas!

Un altro esempio è AOC, la deputata del Bronx il cui "sostegno" ai palestinesi è indissolubilmente legato alla difesa delle frontiere aperte per l'immigrazione, ai diritti degli omosessuali e all'odio anti-bianchi.

Ma nonostante tutte le bugie, gli offuscamenti, le negazioni, le accuse alle vittime e le operazioni di intelligence, Israele e l'ebraismo mondiale hanno perso la battaglia dell'opinione pubblica. Persino negli Stati Uniti, per la prima volta in assoluto, la maggioranza dei giovani, compresi i bianchi di destra, sta rifiutando il sostegno degli Stati Uniti a Israele e, cosa ancora più importante, è consapevole degli effetti malvagi del potere ebraico.

Vedete, non è come la guerra in Iraq, quando i neocon ebrei riuscirono a nascondersi dietro l'amministrazione Bush e a trascinare l'America in una guerra contro uno dei nemici regionali di Israele senza che la maggior parte degli americani sapesse come o perché. Nel 2003, il grande Primo Ministro della Malesia, Mahathir, disse: "gli ebrei governano il mondo per procura, fanno sì che altri combattano e muoiano per loro". Aveva ragione, ma la maggior parte degli americani non se ne rese conto all'epoca. Questa volta, gli ebrei devono fare sempre più affidamento su se stessi.

Sono proprio sotto i riflettori, e il mondo intero li vede per quello che sono: un popolo senza onore, una razza di gangster e assassini, un sindacato criminale internazionale che controlla gli odiati regimi fantoccio dell'Occidente attraverso corruzione, ricatti, minacce ed estorsioni. L'AIPAC ha recentemente speso 100 milioni di dollari per comprare le elezioni americane, una goccia nel mare rispetto alla cifra totale spesa e ai media guadagnati dai miliardari ebrei e dai loro scagnozzi nella politica statunitense, ma questo palese acquisto dei politici americani è stato notato da tutti. Interferenza elettorale? Aggiungila alla lista delle grandi eccezioni di Israele.

I fatti sull'attacco alla USS Liberty stanno diventando ampiamente noti. Il collegamento tra i donatori miliardari ebrei e i principali politici dei partiti democratico e repubblicano, inclusi entrambi i candidati alla presidenza, è tutto alla luce del sole. È molto probabile che l'intera campagna di rielezione del presidente Biden sia stata una vittima della guerra di Gaza. I giovani hanno visto lo stesso presidente che ha fatto campagna per combattere il razzismo e l'odio sostenere, proteggere, difendere e finanziare con entusiasmo i peggiori crimini di guerra mai ripresi in video. Scranton Joe è diventato *Genocide Joe* : questa sarà la sua eredità.

Il suo gabinetto è una vera e propria giunta di ebrei anti-bianchi: Alejandro Mayorkas con le sue politiche di Grande Sostituzione; Merrick Garland, l'ex discepolo di Janet Reno che ha portato tattiche e ideologie della polizia segreta in stile Cheka al Dipartimento di Giustizia e all'FBI; Antony Blinken come massimo diplomatico americano, con la sua aperta fedeltà - "come ebreo" - a Israele. Eppure i suoi consiglieri e alleati ebrei sono stati i primi a gettarlo nella fogna quando ha esaurito la sua utilità, e questo autoproclamato campione della "democrazia" è stato sostituito in modo antidemocratico nella lista in quello che è stato di fatto un colpo di stato ebraico.

Le priorità militari degli Stati Uniti, che si supponeva fossero focalizzate prima su Putin e poi sulla Cina, sono cambiate strategicamente in un modo che espone anche la Grande Eccezione al mondo. Zelensky, un tempo il beniamino dell'élite al potere di Washington, è

stato lasciato in alto e in secca con una carenza di munizioni contro la Russia, mentre gli Stati Uniti hanno reindirizzato tutto verso Israele in modo che Netanyahu potesse continuare a martellare grattacieli e infrastrutture civili. Negli ultimi mesi, gli Stati Uniti hanno reindirizzato così tanto sostegno per *proteggere Israele* da possibili rappresaglie per i suoi attacchi terroristici contro i suoi vicini, che il Mar Cinese Meridionale è stato effettivamente lasciato *senza* un gruppo di portaerei della Marina degli Stati Uniti: sia la USS Theodore Roosevelt che la USS Abraham Lincoln sono state spostate in Medio Oriente.

A quanto pare proteggere Taiwan non è importante quanto assicurarsi che Netanyahu possa continuare a smembrare i bambini. E a proposito di Netanyahu, qualcuno di voi ha visto il suo recente discorso alla sessione congiunta del Congresso? Dopo averlo visto, ho capito che "ZOG" non è un epiteto, è un termine descrittivo. Il peggior criminale di guerra del XXI secolo ha ricevuto una risposta così travolgente dai rappresentanti comprati e pagati del regime, che è stata quasi una caricatura. Quasi cinque minuti di applausi entusiasti al suo ingresso. Quasi 50 standing ovation nel corso del suo discorso. Non posso sottolineare abbastanza come questo tipo di spettacolo abbia minato il soft power e la credibilità morale degli Stati Uniti nel mondo. Le ripercussioni di ciò si faranno sentire per decenni a venire. L'intero sistema della democrazia occidentale sta venendo screditato dall'estremo doppio standard della Grande Eccezione americana.

Il potere ebraico in Occidente si sta illuminando come un albero di Natale. Le reti nepotistiche e tribali del potere ebraico sono visibili a tutti, e non possono passare inosservate. Questa crescente consapevolezza si sta sommando al crescente malessere in tutto l'Occidente, al divario sempre più ampio tra ciò che "noi, il popolo", *vogliamo* e ciò che *otteniamo* dopo ogni elezione. Negli ultimi anni sempre più persone hanno notato che, indipendentemente da chi votino, le loro vite continuano a peggiorare. Ma ora, sempre più persone stanno anche notando che, indipendentemente da chi votino, *gli ebrei restano al potere* .

I giovani stanno vedendo che gli stessi ebrei che spingono la migrazione di massa non bianca in Occidente in nome della tolleranza e della diversità, invocano il precedente genocida di "Amalek" per giustificare l'uccisione di donne e bambini di tutti i loro nemici. Ripetutamente, ebrei come Alan Dershowitz hanno citato i crimini di guerra degli Alleati nella Seconda guerra mondiale, come il bombardamento incendiario di Dresda e Amburgo o il bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki, come esempi del perché Israele ha *moralmente ragione* a bombardare i civili a Gaza, ma tutto ciò non fa altro che attirare l'attenzione sull'illegittimità *morale* degli Alleati e, con essa, dell'intero ordine postbellico. E mentre le oltraggiose bugie ebraiche sono state ripetutamente smentite sulle storie di atrocità del 7 ottobre... sempre più persone stanno iniziando a chiedersi su quali altre atrocità hanno mentito.

Voglio concludere con due citazioni. La prima è di Voltaire, ed è una delle migliori citazioni sugli ebrei mai scritte. Ha detto che la nazione ebraica mostra "un odio inconciliabile contro tutte le nazioni; si ribella a tutti i padroni. Sempre superstiziosa, sempre avida del benessere di cui godono gli altri, sempre barbara, rannicchiata nella sfortuna e insolente nella prosperità".

Non credo che mai nella storia dell'umanità questo sia stato così in mostra, e *le implicazioni di ciò*, non solo per Israele e gli Stati Uniti, ma per la futura esistenza della razza bianca, sono profonde. I paradigmi e le narrazioni che sostengono l'intera struttura di potere dell'ordine mondiale anti-bianco al potere stanno cambiando e sconvolgendo così rapidamente che stiamo solo iniziando a vederne le conseguenze.

La seconda citazione è di Hitler, che già nel 1923 era in grado di prevedere la futura funzione e lo scopo ultimo del sionismo. Disse: "Non gli passa nemmeno per la testa di costruire uno stato ebraico in Palestina allo scopo di viverci; tutto ciò che vogliono è un'organizzazione centrale per la loro truffa mondiale internazionale, dotata di propri diritti sovrani e sottratta all'intervento di altri stati: un rifugio per mascalzoni condannati e un'università per i ladri in erba".

Questo è esattamente ciò che Israele è diventato, e dopo la sconfitta di Hitler sono diventati più potenti di quanto non siano mai stati, ma questa centralizzazione del potere ebraico mondiale sta anche creando una *reazione* mondiale come non ne abbiamo mai viste. Credo che, come spesso accade nella storia ebraica, anche dopo la loro riuscita crocifissione di Cristo, finiranno vittime del loro stesso successo.

E per la nostra gente, i bianchi di discendenza europea, questo significherà un'opportunità futura di invertire la nostra condizione, più grande di qualsiasi cosa abbiamo sperimentato nella nostra vita.

(Ripubblicato da [Substack](#) con il permesso dell'autore o del rappresentante)